



COMUNE DI ORISTANO

SETTORE LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONI

Progetto: Legge 27 dicembre 2019 n. 160
- Contributo piccoli investimenti legge di bilancio 2020 - quota 2022 -
ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE NELLA VIABILITA' URBANA

PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO-ECONOMICA E
PROGETTO DEFINITIVO-ESECUTIVO

Allegato:

1

Relazione tecnico - illustrativa

Data:

Dicembre 2021

Il Dirigente dei LL.PP.:

dott. ing. Alberto Soddu

Il Responsabile del procedimento

dott. ing. Sara Angius

Il progettista:

geom. Massimo Piria

RELAZIONE
TECNICO - ILLUSTRATIVA

PREMESSA:

Ai sensi dell'art. 1 comma 29 della Legge 27 dicembre 2019 n. 160 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022" saranno erogati, per ciascuno degli anni dal 2020 al 2024, dei contributi ai Comuni per investimenti a sostegno delle opere di efficientamento energetico, sviluppo territoriale sostenibile ed abbattimento delle barriere architettoniche.

Pertanto, in funzione della popolazione residente, al Comune di Oristano è stato assegnato per l'annualità 2022, così come per le annualità precedenti, un contributo pari a Euro 130.000,00.

Alla luce del contributo erogato dal suddetto Ministero dello Sviluppo Economico, nell'ottica di eliminare le barriere architettoniche dalle strade e dai marciapiedi dell'abitato, l'Amministrazione Comunale ha dato mandato al Settore Tecnico di procedere con la redazione del relativo progetto.

Il presente progetto è stato redatto allo scopo di effettuare i necessari lavori per l'eliminazione delle barriere architettoniche dalla viabilità ed in particolare dai marciapiedi, che non consentono o rendono difficoltosa la circolazione pedonale negli abitati della città e delle frazioni.

Sono intese come barriere architettoniche tutti gli ostacoli (gradini, dislivelli, discontinuità dei piani pedonali dei marciapiedi e degli attraversamenti stradali, limitata o inadeguata larghezza dei marciapiedi, presenza di ostacoli nei marciapiedi, in particolare i sostegni della segnaletica verticale e degli impianti di illuminazione e semaforici etc.) che non permettono la completa mobilità alle persone in condizioni limitate di movimento temporaneo o permanente.

Pertanto, le barriere architettoniche sono state considerate un problema non soltanto per i disabili motori, ma per tutti coloro che per svariati motivi non hanno una completa libertà di movimento, quali ad esempio: bambini, anziani, gestanti, etc.

In particolare si è focalizzata l'attenzione sulle cosiddette barriere urbane, definibili come l'insieme degli ostacoli che si oppongono alla regolare circolazione dei sog-

getti con difficoltà motorie, quali attraversamenti pedonali, dislivelli, accessi alle strutture, inadeguatezza dei percorsi pedonali.

INTERVENTI PREVISTI:

Tra i tanti interventi necessari per l'abbattimento delle barriere architettoniche, mirati a garantire una migliore mobilità pedonale, anche ed in particolare ai soggetti con limitate capacità motorie, nel redigere il presente progetto, si è cercato di dare continuità a quanto realizzato con precedenti appalti, in modo che le lavorazioni previste possano costituire il completamento o la prosecuzione della sistemazione di alcune dorsali di viabilità pedonale.

In particolare, è stata individuata la viabilità di accesso al quartiere del Sacro Cuore, già stato in parte oggetto nel passato recente di interventi di sistemazione delle strade e dei marciapiedi, con opere di bitumatura e rifacimento dei marciapiedi con particolare attenzione all'abbattimento delle barriere architettoniche.

Dai precedenti interventi sono rimaste escluse le vie considerate nel presente progetto:

via Santulussurgiu

via Amsicora nel tratto finale

le intersezioni di via Santulussurgiu con le vie Gialeto e Risorgimento.

Data la presenza di numerosi punti di interesse quali: la Chiesa del Sacro Cuore, le scuole elementari, l'istituto professionale "Galileo Galilei", la pista di atletica dell'impianto sportivo CONI omologata per competizioni internazionali, la scuola calcio del Frassinetti, nonché vari locali, esercizi commerciali ed una certa densità di edifici residenziali, la soluzione ai problemi di mobilità pedonale rappresenta una priorità in funzione del ruolo di collegamento tra le citate realtà.

Le problematiche presenti e da risolvere, comuni a tutte le zone identificate, sono costituite da marciapiedi di larghezza insufficiente, assenza quasi totale di rampe in corrispondenza degli attraversamenti pedonali, ostacoli sui marciapiedi costituiti dai pali di illuminazione e della segnaletica verticale, importanti cedimenti del sottofondo e della pavimentazione.

La risoluzione delle citate problematiche riveste fondamentale importanza per

garantire la continuità pedonale ai disabili motori.

LAVORI PREVISTI:

I lavori oggetto della progettazione si riferiscono per la quasi totalità ad interventi localizzati, mirati principalmente alla messa in sicurezza del tratto di marciapiede o di carreggiata in corrispondenza degli attraversamenti pedonali, mediante la loro manutenzione, il loro risanamento o lo spostamento di ostacoli.

Nel dettaglio possiamo elencare le tipologie di lavorazioni come appresso:

- spostamento o eliminazioni degli ostacoli (pali di sostegno di impianti tecnologici o di segnalazione, dissuasori, panchine, ceppaie o simili) che limitano la fruizione dei marciapiedi, impedendo il passaggio dei pedoni;
- manutenzione straordinaria mediante risanamento del manto stradale in corrispondenza degli attraversamenti pedonali;
- realizzazione degli scivoli, in corrispondenza degli attraversamenti pedonali, per il superamento del dislivello strada-marciapiede, in modo da consentire l'attraversamento della carreggiata ai disabili motori;
- rifacimento, adeguamento o integrazione della segnaletica orizzontale e verticale;
- rifacimento completo dei marciapiedi inadeguati, compreso l'allargamento degli stessi, qualora la larghezza non sia adeguata ad una corretta fruizione dei pedoni e dei soggetti affetti da disabilità motoria;
- adeguamento o rifacimento completo degli impianti di smaltimento acque meteoriche, a causa della variazione planimetrica dei marciapiedi, dovuta ad un allargamento o a un raccordo differente dalla situazione attuale;
- risanamenti puntuali di tratti di marciapiedi, comprese eventualmente anche le cordone, la cui struttura ha ceduto per interventi nei sottoservizi.

TIPOLOGIA DELLE LAVORAZIONI:

A seguire sono esplicitate nel dettaglio le lavorazioni previste per l'esecuzione delle tipologie sopra elencate:

- per potere rendere fruibili i marciapiedi ai pedoni ed in particolare ai disabili motori, è

- prevista la rimozione di tutti quegli ostacoli che ne impediscono la regolare deambulazione limitando la larghezza utile del marciapiede, attuata mediante il loro spostamento o riposizionamento o la loro rimozione;
- la manutenzione o il risanamento del manto stradale avverrà mediante la scarificazione del tappetino bituminoso esistente ed il successivo rifacimento, prestando particolare attenzione al raccordo con gli scivoli per l'attraversamento della carreggiata;
 - gli scivoli per l'attraversamento pedonale saranno realizzati previa demolizione del tratto di marciapiede esistente e la successiva ricostruzione con pendenze nei limiti previsti dalla normativa vigente, in modo da raccordare con un'unica livelletta il dislivello tra la strada ed il marciapiede;
 - il rifacimento o l'integrazione della segnaletica verticale sarà eseguito sostituendo o integrando la segnaletica ove carente o mal posizionata, utilizzando ove occorrente paline sagomate in modo da non creare intralci alla circolazione pedonale nel marciapiede;
 - il rifacimento o l'adeguamento della segnaletica orizzontale consisterà prevalentemente nel tracciamento degli attraversamenti pedonali, degli stalli di sosta per disabili e della segnaletica necessaria alla regolamentazione del traffico veicolare in corrispondenza degli attraversamenti pedonali;
 - la manutenzione della pavimentazione dei marciapiedi consisterà nella sostituzione delle piastrelle danneggiate con materiali uguali o, ove non possibile, equivalenti;
 - il risanamento del marciapiede sarà eseguito mediante la demolizione del tratto di marciapiede interessato dall'intervento e la sua ricostruzione integrale, a partire dal sottofondo in ciottolame, del massetto in calcestruzzo cementizio armato con rete elettrosaldata e della pavimentazione sovrastante;
 - l'adeguamento della rete di smaltimento acque bianche sarà realizzata con la modifica o la posa ex novo dei pozzetti di raccolta prefabbricati in calcestruzzo cementizio vibrato delle dimensioni di cm 40x40x40 con griglia di raccolta superiore in ghisa, collegate ai pozzetti di ispezione esistenti; se necessario, sarà eseguita la pulizia e l'eventuale adeguamento di questi ultimi.

Per l'esecuzione dei lavori si predisporranno opportune delimitazioni delle aree interessate dall'intervento per l'inibizione delle stesse al traffico veicolare e pedonale.

Ove necessario, per consentire all'impresa esecutrice l'operatività in totale sicu-

rezza, si procederà alla chiusura del tratto di viabilità interessato dall'intervento ed alla deviazione del traffico su percorsi alternativi.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO:

Trattandosi di lavori che interesseranno principalmente le strade ed i marciapiedi, la loro esecuzione avverrà nel rispetto delle norme che regolamentano le opere stradali, in particolare delle prescrizioni del Codice della Strada.

Dovendo prevedere una serie di interventi mirati al superamento delle barriere architettoniche, nella fase progettuale si è tenuto conto delle prescrizioni dettate dalle norme appresso elencate, e delle successive modifiche o integrazioni:

- Legge 5 febbraio 1992 n. 104: "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate"
- D.P.R. 24 luglio 1996 n. 503: "Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici"
- L.R. 30 agosto 1991 n. 31: "Norme per favorire l'abolizione delle barriere architettoniche".

COPERTURA ECONOMICA:

La realizzazione dei lavori previsti nel presente progetto, troverà copertura economica mediante contributo assegnato dal Ministero dell'Interno, ai sensi dell'art. 1 comma 29 della Legge 27 dicembre 2019 n. 160, annualità 2022.